



Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento - Distretto 2060 Italia Nord-Est

Stampa ad uso esclusivo dei soci dei Rotary Club non soggetta a vendita



Dal Presidente...



E' sempre più avvilente per noi leggere il giornale, guardare la televisione ed assistere allo squallido teatrino della politica italiana.

Problema del lavoro, economia virtualmente perfetta ma effettivamente tarlata in profondità, problema della criminalità, della giustizia, dell'immigrazione, aziende che giornalmente migrano all'estero.

Amministrazione paralizzata e paralizzante, riforme inchiodate (per prima quella elettorale), un profondo scadimento nell'orgoglio nazionale.

Desolante panorama della situazione di questa nostra Italietta.

Sarei anche un ottimista....,ma non sono cieco!!!

Ed ecco la domanda che mi faccio e giro a Voi. Ma noi Rotariani stiamo facendo davvero tutto il possibile per consegnare un Paese migliore ai nostri figli?

LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 1999

SISTEMI INFORMATIVI problemi del passaggio all'anno 2000

Relatore Paolo PROPEDO
Martedì 05, riunione nr.1283

Il problema è in realtà un insieme di problemi che si possono verificare quando un computer utilizza date successive al 31/12/1999. Questi problemi riguardano sia i componenti hardware del computer (BIOS) che quelli software (sistemi operativi ed applicativi) che presentano il seguente limite: gestiscono, nelle date, l'anno con sole due cifre.

Il passaggio al nuovo millennio vede tutti coinvolti o come gestori di un sistema informativo che potrebbe incorrere in errori nei calcoli che utilizzano date, o come entità/soggetti i cui dati sono gestiti in sistemi informativi di altri (banche, servizi sanitari, ecc.)



Paolo Propedo

Le conseguenze ipotizzate su scala mondiale di questo problema sono le seguenti:

Blocchi o errori nei computer e nelle reti. Blocchi o errori in "sistemi" contenenti microprocessori (apparecchiature mediche, automobili, ascensori). Malfunzionamenti o blocco delle infrastrutture di produzione e sociali (comunicazioni, trasporti, finanza, ...) con conseguente Ripple Effect (effetto di propagazione del problema) in settori collegati.

- Recessione globale: 300/400 miliardi di dollari a livello mondiale saranno spesi **non** per migliorare le prestazioni dei sistemi informativi, ma semplicemente per consentire loro di continuare a lavorare.

E' importante sottolineare che la durata stimata della maggior parte di queste conseguenze negative sarà limitata ai primi giorni del gennaio del 2000 e che riguarderà prevalentemente i grossi elaboratori. Se questo può essere un dato confortante va ricordato che la concentrazione di blocchi o malfunzionamenti dei computer in pochi giorni è anche un fattore aggravante, visto che questo fenomeno riguarderà **contemporaneamente** moltissime installazioni a livello mondiale.

Ci sono inoltre altri dati che ci possono meglio illustrare la portata del problema:

- Il 55% delle applicazioni software oggi in uso nel mondo soffrono dell'impatto dell'anno 2000. Il software da controllare e correggere equivale a 7 miliardi di Function Points (sono stati necessari 3,5 milioni di anni uomo per il loro sviluppo):

- Si stima che il 65% delle applicazioni informatiche dell'Europa Occidentale potrebbe non raggiungere la piena conformità entro il 2000. In modo particolare la situazione

Il Programma di Febbraio

"Mese dell'intesa mondiale e della pace"

Martedì 02

Ore 18.00: Consiglio Direttivo nella sede della segreteria del Club a Codroipo, via Friuli 5/5.

Ore 19.50: A Villa Manin, CAMINETTO. Relatore il socio Giuseppe ESPOSITO. Tema: "Committenza e Progettista".

Martedì 09, ore 19.50

A Villa Manin di Passariano, CAMINETTO. Tema: "Energia Pulita...il futuro è nei campi!". Ospite e relatore il dott. Enrico COTTIGNOLI, promotore nazionale dell'iniziativa industriale e Presidente della "Energie Pulite 2000 S.p.A." di Latisana.

Martedì grasso 16, ore 19.50

A Gradiscutta presso il ristorante "da Toni", SUPERCAMINETTO del "PURCIT". Speciale serata di fine carnevale, con signore, dedicata al "purcit" ed all'animatore della festa, Gino MORSON, che festeggia il suo compleanno

Martedì 23, ore 19.50

A Villa Manin di Passariano, CAMINETTO con il "Gruppo Volontari Codroipesi-Casa Italia". Ospite particolare Monica CAMPANA.

LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 1999

in Europa è aggravata da due fattori:

- La conversione delle monete nazionali in una unica moneta europea: è in diretta competizione con la soluzione dei problemi derivanti dall'anno 2000.

- La scarsità di manodopera specializzata (programmatori): che fa sì che venga data una maggiore attenzione al Euro e si tenda a ritardare la partenza dei progetti relativi all'anno 2000.

Tutto questo è potuto accadere per i seguenti motivi:

- Gran parte dei sistemi sono stati sviluppati quando le risorse hardware erano costose (anni 60 e 70) e quando risparmiare 2 caratteri per ogni data significava risparmiare molto denaro in quanto consentiva di acquistare hardware più 'piccolo'.

- In quel periodo quasi nessuno ha pensato che i sistemi in sviluppo sarebbero rimasti in uso così a lungo e nessuno poteva immaginare le conseguenze a livello "sistemico" dovute alla crescente diffusione dei sistemi computerizzati.

- Nessuno all'interno delle varie organizzazioni, dopo quel periodo, tipicamente agli inizi degli anni 90, quando ci si è resi conto del problema, ha voluto prendersi in carico progetti di revisione costosi e senza alcun "business value".

Per chi utilizza il personal computer il consiglio pratico che si può dare consiste nel procedere alla stesura di un inventario dell'Hardware, dei Sistemi Operativi, delle Applicazioni, delle Periferiche e dei Componenti per la connessione in rete utilizzati. Successivamente, per quanto riguarda l'hardware non conforme si dovrà o sostituire l'apparecchiatura o aggiornare il BIOS (se possibile o disponibile). Inoltre, tutti i software applicativi ed i sistemi operativi dichiarati dal produttore non conformi dovranno essere sicuramente aggiornati con versioni in grado di gestire correttamente le date a 4 cifre.

IL CONCETTO DI "SERVIZIO" NELLA EVOLUZIONE STORICO - CULTURALE DEL ROTARY

Relatore Valentino Bruno SIMEONI

Martedì 12, riunione nr.1284

Alla domanda: cos'è il Rotary? Cosa fa? quanti rotariani saprebbero definire e spiegare, sinteticamente e compiutamente, il Rotary e la sua funzione nella Società?

Sento di non sbagliarmi a dire che buona parte lo definirebbe un "club service", fatto di uomini d'affari e professionisti, amici tra loro, uniti per rendere un servizio alla collettività.

Definizione che non esiterei a ritenere esatta nella sua genericità, ma che esaurisce in modo incompleto il significato di "servizio rotariano" che è la vera essenza del Rotary, il contenuto istituzionale esprimibile nell'essere e nel fare i rotariani.

Ed allora brevemente analizziamo il vero e più completo significato di servizio, ripercorrendo insieme le diverse tappe che si sono susseguite nell'evoluzione storico-culturale del pensiero del Rotary, dalla nascita ai giorni nostri.

Il Programma di Marzo

"Mese dei Club e delle Consorti dei rotariani"

Martedì 02

Ore 18.00: Consiglio Direttivo nella sede della segreteria del Club a Codroipo, via Friuli 5/5.

Ore 19.50: A Villa Manin, CAMINETTO. Informazione Rotariana a cura del Presidente Massimo BASSANI.

Martedì 09, ore 19.50

CAMINETTO a Villa Manin di Passariano. Il Socio Remigio D'ANDREIS tratterà l'argomento della "Vivaistica oggi".

Martedì 16, ore 19.50

CONVIVIALE con signore ed ospiti a Gradiscutta di Varmo presso il ristorante "da Toni". Ospite l'imprenditrice Cavaliere del Lavoro Giannola NONINO. Tema: "Il trionfo dello...spirito!".

Martedì 23, ore 19.50

CAMINETTO a Villa Manin. La consulente del lavoro, signora Patrizia DURIGON, moglie del socio Vito Zucchi, parlerà su: "Verifiche ispettive e comportamenti degli imprenditori".

Martedì 30 ore 19.50

SUPERCAMINETTO a Villa Manin. Il socio Renato ROMANZIN tratterà il tema: "La qualità, un progetto vincente!"

LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 1999

"Servizio", un termine complesso che comprende ed esprime valori e significati comportamentali diversi, a seconda dell'area di applicazione, area caratterizzata dalle attività di attuazione, diverse e molteplici, ma tra loro collegate da uno stretto rapporto organico e di complementarità (le vie d'azione del Rotary).

Fondamentalmente la ragione più genuina e spontanea di "Servizio" nasce e si sviluppa nel rapporto "interpersonale" tra soggetti che, cercandosi, si uniscono nella condivisione degli stessi ideali.

Su questa base e al di là del contesto storico che ha caratterizzato il tempo in cui è nato il Rotary e che certamente ha favorito il suo formarsi, la molla più vera che ha spinto l'uomo, il professionista Paul Harris ad avvicinare altri uomini e professionisti a lui somiglianti per sentimenti, visione socio-economica ed aspirazioni, è stato il rifiuto della solitudine, contrapposto da una vitale necessità di rapporti umani e di reciproca confidenza.

Il connaturato bisogno di partecipare altri delle proprie gioie e pene, certezze e timori, giudizi e decisioni, progetti ed aspirazioni, si amplifica e diventa vero piacere quando il rapporto si fa "amicizia"; si aggiungono, allora, fiducia, stima, confidenza, disponibilità.

Questa è stata la filosofia più razionale e più umana che ha ispirato il Rotary: un nuovo tipo di club dove il valore prevalente, l'amicizia tra i componenti, ha determinato l'originario significato e ragione di "servizio", applicato nell'esclusivo ambito dei suoi membri. Filosofia scritta nel primo statuto del Rotary club di Chicago nel 1906 che considerava come primo obiettivo il "sostegno degli interessi d'affari dei suoi componenti". Era, però, intuibile che l'applicabilità ed il fine di un servizio così inteso non poteva esaurirsi in un ambito così ri-

stretto e limitato e, di lì a poco, attraverso un secondo aspetto dell'agire rotariano, il significato di "servizio" superava il "sostegno reciproco" dei componenti e, si avviava fuori del club.

Si era capito di rendere un servizio alla società, sia pur in forma indiretta, operando su basi etiche di lealtà e di altruismo e privilegiando un rigoroso rispetto del lavoro e della professionalità altrui.

Conveniamo, allora, che nel concetto di "servizio" nel Rotary "prima maniera", vi erano già fertili semi che, nel volgere di pochi anni, avrebbero dato i loro frutti.

Frutti raccolti con l'adozione di un codice di etica professionale in virtù del quale appare in tutto il suo significato morale il motto: ".....il massimo profitto lo raggiunge chi dà il migliore servizio"; un servizio di moralità e di rispetto degli altri!

Non più, quindi, concorrenza senza scrupoli mirata al "fallo tu agli altri prima che gli altri lo facciano a te", ma collaborazione nella convinzione che la correttezza verso gli altri è appagante.

Ogni attività economica e professionale non doveva esaurirsi nell'ambito dell'azienda o dello studio, ma nobilitarsi in ragione della capacità di incidenza sociale, in una logica di conformità e di compatibilità tra l'interesse privato e quello della collettività.

Punto fermo, dunque, rimane il dovere di informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la Società.

Principi che hanno determinato e precisato lo spazio della seconda Via dell'agire rotariano, l'Azione Professionale.

Principi che hanno fatto il loro ingresso ufficiale nel Rotary nel 1923, quando, alla Convention di St. Louis nel Missouri, con risoluzione nr.34, il Rotary venne ridefinito "una filosofia di vita che si propone di porre

rimedio al conflitto tra desiderio di ottenere profitti personali ed il dovere di servire gli altri con spontanea spinta a farlo".

In sintesi, il Rotary aveva sì fondato le sue radici sulla mutua solidarietà tra i componenti, ma, superando la fredda regola economica del liberalismo, cara ai rotariani "prima maniera", è giunto, attraverso una aggiornata interpretazione dell'esercizio professionale, ad orientare verso la collettività i benefici effetti dei rispettivi impegni produttivi.

Sino qui, abbiamo esaminato l'evolversi del significato di servizio nell'ambito interno del Rotary, un servizio di mutuo soccorso (Azione Interna), ed un servizio in favore della collettività ad effetto indiretto (Azione Professionale).

Si è dovuto attendere sino alla Convention di Atlantic City nel New Jersey del 1951 perché venissero ufficializzate e formalizzate quelle norme che formano i contenuti delle attività di servizio ad effetto diretto verso l'esterno, l'Azione di Interesse Pubblico e l'Azione Internazionale.

Solo allora il "Servizio rotariano" viene posto alla base dell'Associazione nella sua più completa accezione, arti-

colando ogni scopo nei quattro punti fermi che delineano ben chiaramente le quattro principali "Vie" d'azione del "Service rotariano"; "scopo del Rotary è diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività".

Quest'ultima e definitiva spinta assunta dal "servizio" nel Rotary, si è avuta, dunque, nel riconoscere e nell'accettare il dovere di orientare



Valentino B. Simeoni

LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 1999

l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio, inteso quale "attività filantropica e di beneficenza".

Una beneficenza traducibile dal significato etimologico della sua radice latina "bonum facere", fare del bene, fare cose buone e utili, piuttosto che dal comune significato di elargizione di danaro, fredda e distaccata, a puro e semplice scopo assistenziale.

Un lungo passo avanti, ritardato perché faticosamente condiviso da certe posizioni della aristocrazia rotariana, piuttosto conservatrice, ma che, sia pure dopo quasi 47 anni, ha portato il Rotary all'attuale maturità per un suo vero ruolo sociale.

In quest'ottica va vista la nascita e la costante crescita del Rotary e del concetto di "servizio rotariano": nella continua ricerca di una rifondazione morale della Società che deve passare attraverso la gestione di una solidarietà attiva, personale di ciascun socio e corale di ogni club.

Solidarietà nella duplice direzione, interna attraverso la forza di coesione dell'amicizia tra i soci, esterna attraverso la creazione di azioni utili alla comunità locale, nazionale e mondiale.

Mi avvio alla conclusione non senza riprendere prima il significato di "servizio" inteso come "Comportamento" del rotariano, comportamento definibile con il sinonimo rotariano di "Disponibilità".

Disponibilità nel club verso i consoci attraverso il rispetto delle regole liberamente accettate con la spontanea adesione al Rotary International (Azione Interna).

Disponibilità verso noi stessi nel gestire ogni nostra attività economica e professionale informando il nostro "modus agendi" all'etica rotariana (Azione Professionale).

Disponibilità verso la collettività in cui operiamo per affrontare serenamente e con bontà d'animo le problematiche della convivenza sociale nell'intento sincero e spontaneo di migliorarla per quanto più possibile (Azione di Interesse Pubblico).

Disponibilità nel mondo in cui viviamo per cercare di migliorare la reciproca comprensione, promulgare la cultura della pace ed alleviare le enormi necessità dell'umanità, sostenendo la Rotary Foundation e L'A.P.I.M. (Azione Internazionale).

Allora una definizione breve ma un po' più compiuta del Rotary potrebbe essere: "Un'associazione mondiale di persone, unite dagli stessi ideali e dall'amicizia, DISPONIBILI a rendersi utili per migliorare la convivenza dell'umanità".

Permettetemi di affermare, prima di concludere, che il Rotary è stato costruito e si regge sulle più grandi virtù di un uomo, quali, l'Amicizia, la Tolleranza, la Disponibilità per cui i rotariani convinti sono fieri di farne parte e prodigano veramente per costruire, sugli stessi valori, i presupposti di una rinnovata e migliore società.

"FRIULI E SPORT"

Relatore dott. Bruno PIZZUL

Martedì 19, riunione nr. 1285

Non vi erano dubbi sulla riuscita della serata considerata la notorietà dell'ospite relatore e il tradizionale incontro di interclub con il conterritoriale Lions club Lignano Sabbiadoro.

La massiccia presenza di rotariani e lions con signore, i numerosi ospiti e rappresentanti della stampa, il Governatore del Distretto Lions 108 TA 2, Gianni SCAGNETTI, con signora e noti personaggi del mondo sportivo friulano e regionale, hanno formato festosa cornice ad un Bruno PIZZUL davvero straordinario.

Il presidente Massimo BASSANI, introdotta otti-

mamente la serata, ha presentato l'illustre ospite con simpatiche pennellate, colorite da significanti ricordi ed importanti momenti della sua brillante carriera. Il tema preannunciato e trattato con onesta obiettività e fermezza di considerazioni, riguardava lo sport in generale ed in terra friulana. Con la riconosciuta sicurezza cronistica, ritmata dall'inconfondibile sua fonia, ha toccato ogni aspetto del mondo dello sport, in particolare del calcio, giungendo sino a delle condivisibilissime analisi dei rapporti educativi con i figli, impostati oggi, il più delle volte, su precisi programmi dei loro genitori.

"Le nuove generazioni - ha detto - praticano lo sport come un'imposizione, per cui il gioco non è più divertimento e allegria come era un tempo: i nostri giovani devono recuperare il piacere di giocare senza alcun condizionamento!". Ha parlato, poi, di doping e mentre non ha speso una parola per giustificarlo, moltissimo invece ha detto per spiegare le cause per cui gli atleti oggi ne fanno uso.

Purtroppo di questi tempi lo sport è divenuto un grande affare, per cui l'aspet-



Pizzul in compagnia delle autorità rotariane e del Lions

LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 1999

to economico prevale su quello tecnico - agonistico.

Moltissime e di grande interesse sono state le domande alle quali l'oratore ha dato competenti ed esaurienti risposte. Una bella serata all'insegna dello sport più genuino e di un personaggio che lo nobilita.

"UNA FINESTRA SUL FUTURO...DOPO DI NOI!"

Relatore sig. Claudio GREMESE

Martedì 26, riunione nr. 1286

Tema dai contorni e dagli sviluppi persino inquietanti che il relatore, Claudio GREMESE, grazie ad una collaudata esperienza tra i disabili ed un'infinita fede nella Provvidenza, ha saputo trattare sdrummatizzando ogni tipo di problema in presenza della comprensione e della sensibilità del prossimo.

Lui che presiede l'Associazione di volontariato "La Pannocchia" e che tanto si è impegnato e si prodiga per dare ai meno fortunati una normalità di vita anche

nel tempo non riservato alla scuola o al lavoro, desidera guardare avanti e si propone la realizzazione di un centro di accoglienza permanente per disabili soli e per disabili il cui nucleo familiare si trovi in difficoltà. Sarà pure ambizioso, ma è un "diritto alla vita" che va concesso!

"UNA FINESTRA SUL FUTURO -

DOPO DI NOI" è, dunque, un obiettivo da raggiungere per un sacrosanto diritto umano, un progetto di vita che ampiamente giustifica e sollecita solidarietà e generosità.

Prima ancora, però, è anche e forse di più un programma morale che vuole comporre quella "pannocchia virtuale" messa insieme da tante persone che credono in un progetto e si adoperano per realizzarlo. Si confida che i rotariani ne facciano parte. Questo, in estrema sintesi, il contenuto del tema trattato dall'ospite Claudio Gremese che ha ottenuto non solo i ringraziamenti del presidente Bassani, ma anche l'ampio consenso dei presenti.

SAPEVATE CHE...

La Commissione di Designazione del Governatore 2000-2001, riunitasi il 19 dicembre '98, valutate le proposte di candidatura ricevute, ha indicato nella persona del dott. Giampiero MATTAROLO (R.C. Bassano del Grappa) il rotariano prescelto.

Poiché non sono pervenute opposizioni o designazioni alternative entro il termine massimo stabilito dal Manuale di Procedura (art. XIII punto 13.020.7), il dottor Giampiero MATTAROLO è stato formalmente dichiarato Governatore Nominato per l'anno 2000-2001.



Il Distretto ha comunicato che, in seguito a delibera della Commissione per i Progetti a favore dei disabili, il contributo all'iniziativa Handicamp di Albarella viene fissato sulla nuova base di £. 10.000 per ciascun socio, ferma restando la quota di £.350.000 per ogni disabile presentato e per ciascun accompagnatore.

E' ben poca cosa rispetto ai grandi benefici che questa attività rotariana procura a tante persone che conducono un'esistenza triste e sofferta, quanto nessuno dei più fortunati, come lo siamo noi stessi, potrebbe minimamente immaginare.



Il Ryla avrà luogo quest'anno presso l'Hotel FIOR di Castelfranco Veneto nel periodo 1-6 marzo p.v. Come già riferito su questa stessa rubrica del notiziario "la Ruota" nr.6, la nostra inviata sarà la laureanda in giurisprudenza Stefania MOTTA, figlia del nostro consocio Carlo.



Il relatore in compagnia del Presidente, sotto il logo dell'associazione

Una finestra sul futuro...



Il Rotary Club UDINE PATRIARCATO ha fatto visita alla fabbrica d'organi del consocio Gustavo ZANIN, divenuta ormai meta ambita ed irrinunciabile di molti club del Distretto.

Il Presidente del club visitante ha inviato al presidente Massimo la seguente lettera :

Caro Massimo,

il 14 dicembre il nostro Club si è ritrovato a Codroipo dal Vostro Socio, gr.uff. P.H. Gustavo Zanin, per una visita alla sua antica fabbrica di organi.

I miei soci ed io siamo rimasti così meravigliati della passione, della competenza, della scienza e dell'arte di Gustavo Zanin che sentiamo il bisogno di trasmettere a te e a tutto il tuo Club l'ammirazione per l'uomo e l'artista che tanto onora il Friuli in tutto il mondo.

A noi ha fatto esplorare un universo sconosciuto di suoni e di sentimenti che non credevamo possibili. Ci ha letteralmente arricchito.

Grazie anche a Voi per avercelo "prestato" per una sera e cordialissimi auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Ludovico Cattaruzzi

UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO A VENEZIA

Sabato 27 febbraio 1999 a Venezia nella Scuola grande di San Giovanni Evangelista, si terrà il "Forum" distrettuale sui "DIRITTI DEI MINORI". Il programma prevede alle ore 9.00 l'arrivo dei partecipanti e l'inizio dei lavori alle ore 9.30.

Dopo i rituali d'apertura e l'intervento del Governatore gen. Alfio CHISARI, avranno luogo tre tavole rotonde con la partecipazione di eminenti personalità e studiosi sui seguenti temi: "Il minore autore e vittima del reato", "Il minore nella famiglia in crisi" e "Un progetto per la giustizia minorile". Prima della chiusura, prevista per le ore 13.30, verrà proposta una sintesi dei risultati ottenuti.

Si confida in una cospicua presenza di nostri soci.

JAMES LACY, IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE, CI FARA' VISITA

Dal 14 al 17 aprile 1999, James Lacy sarà in visita al nostro Distretto 2060. In suo onore il Distretto organizza una serata di gala il 15 aprile p.v. alle ore 19.00 nella suggestiva cornice dello splendido Palazzo Pisani-Moretta a Venezia, ed ogni club potrà essere rappresentato da quattro o al massimo cinque rotariani.

Nella circostanza, è desiderio del Governatore Chisari donare al Presidente Internazionale una somma di denaro da devolvere alla Fondazione Rotary. L'importo che si chiede è fissato in £.10.000 per rotariano che il tesoriere del club provvederà ad addebitare a ciascun socio nel mese di aprile. Coloro che desiderassero presenziare al "galà", sono pregati di prenotarsi entro il mese di marzo p.v.

ORGANIGRAMMA DEL DIRETTIVO ANNO 1999-2000

PRESIDENTE
Giorgio MARASPIN

CONSIGLIERI

Incoming President
Riccardo CARONNA

Past President
Massimo BASSANI

Vice Presidente
Gino MORSON

Segretario
Lucio CLISELLI

Tesoriere
Diego GASPARINI

Prefetto
Gastone LAZZONI

Coordinatore "Azione Interna"
Carlo MOTTA

Coordinatore "Azione Professionale"
Oddone DI LENARDA

Coordinatore "Azione Pubblico
Interesse"
Alberto BERNAVA

Coordinatore "Azione Internazionale"
Renato ROMANZIN

Coordinatore "Azione Giovani"
Luigino MURELLO

Uditore, il responsabile del Bollettino
Valentino Bruno SIMEONI

BUON COMPLEANNO

Ai soci nati in febbraio e a quanti rotariani festeggeranno il compleanno in questo particolare mese dell'anno, giungano gli auguri da parte del club. In particolare a: Maurizio PIVETTA (5.2); Gastone LAZZONI (9.2); Valentino Bruno SIMEONI (14.2, S. Valentino, giornata "clou"); Luigi BUTTOLO (15.2); Gino MORSON (16.2, martedì grasso: "Serata del SUPERPURCIT"); Michelangelo BOEM (22.2).

A tutti un affettuoso abbraccio augurale.



Fù un grande amico, uno vero che mai ti avrebbe abbandonato!

Ci manca il suo dignitoso e riflessivo silenzio, la sua umiltà ed incondizionata disponibilità, il suo pacato entusiasmo e, perché no, anche le sue rare contrarietà. Ci manca l'uomo che ispirava fiducia, l'uomo su cui poter contare e che davvero era capace di dare certezze. In quel triste mercoledì 15 del gennaio 1997, lui, Renato Gruarin, nel suo congeniale silenzio, senza neppure dare un breve saluto ai suoi cari, si è avviato in cielo per coronare la sua vita di grande bontà.

Lo si vuol ricordare dedicandogli il restauro artistico e storico di un altare, quello del Cristo nella Cappella di Sant'Andrea a Villa Manin e che attende sin dai tempi di Napoleone.

Per questo splendido progetto, Lui, dall'Alto, ci invia il suo compiaciuto sorriso di incoraggiamento.

Un sodalizio, dunque, libero ed informale, finalizzato a ricordare il grande amico scomparso, "AMICI di RENATO GRUARIN", è stato costituito da alcuni amici comuni capeggiati da Gustavo ZANIN.

Si riporta, integrali, premessa, scopi ed aderenti al costituito gruppo amici, di Renato Gruarin.

"Siamo un gruppo di persone che in varie occasioni ha avuto modo di conoscere e operare per qualche tempo con il dott. Renato Gruarin. Sentiamo l'obbligo morale di ricordarlo, non solo privatamente, come crediamo che a tutti noi accada, ma anche pubblicamente.

Renato, oltre ad essere stato un nostro amico sincero e generoso, ha ricoperto molti ruoli di rilevanza pubblica in seno alla comunità codroipese e in altre realtà. Noi, amici tra gli amici, riteniamo opportuna la costituzione di un sodalizio finalizzato a ricordare Renato con azioni che onorino la sua memoria e, seppur quale eco lontana, ne continuino l'operato.

Senza la pretesa di esaurire tutte le possibilità per raggiungere il fine propostoci, (che potremo decidere assieme in futuro), ci permettiamo di indicare almeno tre cose che sarebbe bene compiere:

- partecipare alla celebrazione della Santa Messa nell'anniversario della scomparsa (15 gennaio '97);

- promuovere il restauro dell'altare del Cristo della Cappella di Villa Manin;
- promuovere la pubblicazione dello studio propedeutico a detto restauro.

Coloro che desiderassero unirsi al gruppo dei promotori che qui si sottoscrivono, potranno aderire a questa proposta compilando e consegnando l'apposita scheda.

Quale coordinatore del gruppo promotore è stato designato Gustavo ZANIN. Funge da segretario provvisorio del sodalizio Sandro BRESSANUTTI. Ad essi ci si può rivolgere per le adesioni ed eventuali informazioni.

Si sottoscrivono: Mons. Remo BIGOTTO, Sandro BRESSANUTTI, Luigi COMISSO, Daniele CORDOVADO, Eugenio D'ANGELA, Giancarlo DE PAULIS, Franco MOLINARI, Don Aniceto MOLINARO, Silvano SORAMEL, Renato TAMAGNINI, Flavio VIDONI, Gustavo ZANIN, Luigi ZANIN.

La spontaneità e la forza della convinzione di ciascun consocio rotariano per l'alto valore e significato dell'iniziativa, di certo induce ad includerci tra gli "AMICI DI RENATO GRUARIN", evitando ogni invito a farlo considerando persino poco rispettoso dei nobili sentimenti dell'amicizia a cui, giustamente, teniamo molto.

Rimane solo il dovere di ringraziare anticipatamente tutti per la generosità che sarà dimostrata.

ASSIDUITA' DEI SOCI NEL MESE DI DICEMBRE 1998

		Riunione nr. 1280 del 01/12/98		Riunione nr. 1281 del 15/12/98		Riunione nr. 1282 del 22/12/98		% presenza
ANDREANI V.	D	X		D		X		***
ANDRETTA M.	D	X		X		D		***
ARMANO S.		X		X		X		100%
BALDASSINI P.G.		O		O		X		33%
BASSANI M.		X		O		X		67%
BERNAVA A.		X		X		X		100%
BIANCHI M.	D	X		D		X		***
BOEM M.		X		O		O		33%
BULFONI A.		X		X		D		67%
BUTTOLO L.	D	X		D		D		***
CARNEVALI M.		X		X		X		100%
CARONNA R.		O		X		X		67%
CHIARCOS G.		+		X		+		100%
CICUTTIN G.		X		O		X		67%
CLISELLI L.		X		O		X		67%
COLLAVINI W.		X		O		X		67%
D'ANDREIS R.		O		X		X		67%
DE MARTIN P.		O		X		O		33%
DI LENARDA O.		X		O		X		67%
ESPOSITO G.		X		O		X		67%
FABRIS E.		X		X		X		100%
FALCONE G.		X		X		X		100%
FANTINI E.		O		O		O		0%
FERRO L.D.		X		O		X		67%
FRANZOI D.	D	D		X		X		***
GASPARINI D.		X		O		X		67%
KECHLER C.S.		X		O		O		33%
LAZZONI G.		X		X		X		100%
MADONNA A.		O		O		O		0%
MANCARDI R.		O		O		O		0%
MAMMUCCI R.		X		O		X		67%
MARASPIN G.		X		O		X		67%
MOLINARI F.		O		X		X		67%
MONTRONE G.		X		X		X		100%
MORASSUTTI A.		X		X		O		67%
MORSON G.		X		X		O		67%
MOTTA C.		X		O		X		67%
MUMMOLO L.		X		O		X		67%
MURELLO L.		X		O		X		67%
OLIVIERI T.		O		O		X		33%
PELLA R.		O		O		X		33%
PITTARO P.		O		O		X		33%
PIVETTA M.		X		O		X		67%
PROPEDO G.		O		O		O		0%
ROMANZIN R.		O		X		O		33%
SERAFINI G.L.		X		O		X		67%
SERENA M.		X		O		X		67%
SIMEONI V.B.		X		X		X		100%
TAMAGNINI R.	D	X		D		D		***
TREVISAN P.	D	D		D		X		***
TUVERI F.		O		X		X		67%
VIDOTTO C.A.		O		X		X		67%
ZANIN G.		X		X		X		100%
ZUCCHI V.		X		X		X		100%

X = presenza + = presenza in altri club O = assenza

D = dispensa C = congedo

PRESENZA CLUB: 67%